lettera aperta

Domenica 6 aprile 2025 - V domenica di Quaresima anno LIII n. 2794

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA PASQUA SI AVVICINA

Siamo oramai alle porte di Pasqua. Domenica prossima, 13 aprile, sarà la festa delle Palme. Poi la Settimana Santa e subito la Risurrezione. Ogni incontro va preparato, a maggior ragione quelli di fede



Siamo giunti alla soglia della Pasqua. Domenica prossima, 13 aprile, celebreremo la solennità delle Palme. Nei giorni seguenti ci sarà il solenne Triduo che culmina nel mistero della Risurrezione. Sono tappe tanto importanti quanto delicate. Senza una preparazione personale si rischia di cadere in riti esteriori, tipici di un tradizionalismo sentimentale. Mancherebbe l'incontro col Risorto, unica esperienza capace di fondare la fede. In questo numero di *lettera aperta* trovate le indicazioni per il sacramento della Riconciliazione. È importante, infatti, accostarsi alla Pasqua lasciandoci risanare dalla Grazia. Invito, poi, a leggere in anticipo i capitoli 22 e 23 di Luca: raccontano la passione, morte e risurrezione. Se si ascolta con fede, il Vangelo rigenera il cammino spirituale. *don Gianni*

Attenzione: domenica 13 la Messa delle 9:30 inizia alla Rotonda Garibaldi 15 minuti prima

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Distribuzione ulivi nelle case**
Domenica prossima, solennità delle Palme, distribuiremo i rametti d'ulivo nelle case della parrocchia. Espongo due necessità: a partire da lunedì 7 aprile, al piano terra del patronato, mattino e pomeriggio, servirà l'aiuto di tanta gente per confezionare i mazzetti di ulivo da portare nelle famiglie. Ringrazio chi lo sta facendo da anni ed esorto altri ancora ad aggiungersi perché il lavoro è impegnativo (lasciare un cenno in segreteria). Per tradizione, la distribuzione



è poi effettuata dai bambini e dai ragazzi della catechesi, accompagnati dai loro educatori e dai genitori disponibili. Chiedo dunque agli adulti, se possibile, di dare quanto prima ai catechisti la propria disponibilità per il servizio così da poterci organizzare al meglio.

● **L'ulivo dalle porte della chiesa**
Nella Domenica delle Palme, alla porta centrale della chiesa, su alcuni banchetti, ci saranno i rametti dell'ulivo benedetto. Chi desidera può prenderli e portarli a casa. Sottolineo due fatti. Primo: l'ulivo non va considerato un amuleto magico. Non è efficace di per sé, per esonerarci dalla fatica quotidiana. È invece un invito a sostenere le nostre responsabilità con la luce della fede. Chi prende l'ulivo benedetto sappia che insieme c'è anche l'esortazione alla preghiera personale. Per tradizione, accompagniamo i rametti d'ulivo con un'offerta per le persone più bisognose. È lo sforzo di tenere unita la Fede con la Carità. Per questo alle porte si trovano delle cassette ove, chi può, ricordi di fare un'offerta destinata alla carità.

● **Mercatino per la Sagra**
Sabato 5 aprile, dalle 15:00 alle 18:00, e domenica 6 aprile, dalle 9:30 alle 13:00, in patronato ci sarà un mercatino con articoli vari di vestiario. Con l'incasso provvederemo ad acquistare articoli per la pesca della prossima Sagra. Siete tutti invitati perché ognuno può trovare qualcosa di interessante e con un piccolo acquisto può rendere la pesca di beneficenza più accattivante. Vi aspettiamo numerosi. *Il comitato della sagra*

TERREMOTO IN MYANMAR
dritti al centro

In questi giorni rifletto sul drammatico terremoto che ha colpito il Myanmar e le zone vicine. Sono ferito per l'alto numero di vittime ed esprimo la solidarietà di tutta la comunità cristiana. Penso poi a quello che potrebbe accadere nei Campi Flegrei ove si moltiplicano da tempo le scosse. Non ho alcuna competenza in materia e tuttavia ho letto più volte e con attenzione quel che scrive il Ministero degli Interni nella sua pagina ufficiale. Vedo che è raccontata con cura la situazione, senza trascurare il fatto che, qualora eruttasse, il vulcano avrebbe un carattere "esplosivo". Il testo non suscita panico e descrive passo passo il comportamento da tenere a seconda della zona in cui si risiede. Se vi fosse un allarme - si precisa - si deve evacuare secondo precisi criteri, e vengono indicati i luoghi di destinazione. Mi domando soltanto se avremo la competenza per prevedere gli eventi con sufficiente anticipo. Non sarebbe meglio cominciare fin d'ora a spostare alcune residenze.?Taccio perché non sono competente. Mi preme solo che non venga data colpa a Dio per un'eventuale disgrazia che, trattata con più prudenza, potrebbe concludersi senza drammi.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Ripristinati gli ex voto**
Il 25 marzo, in occasione della festa dell'Annunciazione, abbiamo ripristinato nella cappellina di Lourdes gli spazi occupati dagli ex voto. Negli ultimi mesi abbiamo raccolto un numero elevato di rosari, ciascuno con una diversa provenienza documentata anche sul contenitore. Persone buone hanno confezionato con la stoffa e col ricamo un numero di circa 200 sacchettini. In ciascuno abbiamo inserto un rosario, quindi abbiamo appeso queste strutture alle pareti della cappella. Il rosario esprime la preghiera della gente che con fede si è rivolta a Maria. Chi vuole può prenderne uno e tenerlo purché lo im-





- prima media lunedì 14 alle 17:00
- seconda media lunedì 14 alle 17:00
- terza media venerdì 11 alle 15:00
- superiori e universitari martedì 15 alle 19:00 (segue cena)

Per quanto riguarda invece gli adulti ricordo che quasi sempre c'è un sacerdote a disposizione durante le celebrazioni. Nella Settimana Santa si può trovare un prete in chiesa il mattino dalle 9:30 alle 12:00 e il pomeriggio dalle 15:30 alle 18:00. Questa è un'indicazione sintetica. L'orario esatto si potrà trovare sul prossimo numero d*i lettera aperta.*

● **La Messa dell'orario legale**

Domenica scorsa c'è stato il cambio dall'ora solare a quella legale. Mi ero preparato all'idea di vedere meno gente in chiesa, forte dell'esperienze passate. In più, erano previste diverse uscite. Abbiamo invece riscontrato una presenza decorosa. Sicuramente c'è stato qualche posto vuoto ma, stando almeno alle offerte, la domenica non ha subito quasi variazioni. Ringraziamo il Signore.

pieghi per la preghiera quotidiana. Se qualcuno trovasse altri rosari in casa oppure ne avesse ereditati dai parenti defunti e non sapesse che uso farne sappia che noi continuiamo a raccoglierne ancora e saremo contenti di appenderne altri alle pareti della cappellina.

● **Campane per i battesimi**

Si diffonde la notizia che abbiamo deciso di suonare le campane a festa per la nascita di ogni bambino (non solo per i cristiani!). È un fatto che riempie di vita il nostro territorio a prescindere dalla fede di appartenenza.



La gente sta cominciando a chiamare. Aiutateci a diffondere la voce. Se avete notizie in merito ricordate di lasciare un avviso in canonica.

● **Per le confessioni**

Ricordo qui di seguito gli orari per le Riconciliazioni in vista della Pasqua.

- Quinta elementare (dopo Pasqua viste le Prime Comunioni)

● **Una foto dai ragazzi di 2ª media**

Circa 10 giorni fa i nostri ragazzi di seconda media si sono incontrati con i coetanei della vicina parrocchia di San Giovanni Evangelista. Hanno inviato questa foto con la preghiera di pubblicarla. Lo faccio molto volentieri. Documenta i fatti meglio di tante parole. Per l'avvenire chiedo ai catechisti che verranno di ripetere questa esperienza di anno in anno.





Veneto ad esibirsi, nuovamente, nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Carpenedo dove ormai è di casa. Domenica 13 aprile alle ore 15.45 si terrà il concerto "A brand new day", un nuovo giorno, che vedrà le Voci In Accordo impegnate in una raccolta fondi a sostegno della Comunità ucraina greco-cattolica di Venezia e delle sue operazioni umanitarie in Ucraina. L'evento, realizzato anche grazie all'associazione culturale "La Rotonda", sarà ad ingresso libero con offerta volontaria. La Comunità ucraina greco-cattolica di Venezia è molto attiva sul nostro territorio e partecipa a varie iniziative religiose, culturali e di assistenza a pazienti oncologici affiancando l'Avapo. La solidarietà del coro e della Parrocchia verso la Comunità ucraina vuole proprio essere un segno di riconoscenza e fratellanza e un augurio affinché presto possa rinascere la Pace.

● **Leggere le Scritture**

All'ingresso della chiesa si trovano sempre le letture del giorno. Qualcuno avrà notato che, entrando, un faretto puntato sul leggio si accende automaticamente in modo da poter leggere senza fatica anche nella penombra. Vedo che molti stanno cominciando a sfogliare le pagine. Scrivo per ricordare a tutti che è cosa buona raccogliersi in preghiera e mettere una candela anche davanti alle immagini sacre. Altrettanto sarebbe bello spendere 30 secondi per leggere la Scrittura. Questa proposta è appena iniziata. Confidiamo che continui a crescere.

● **Con la bella stagione…**

Vengono ormai le belle giornate piene di luce e di tepore. Sembra impossibile ma c'è ancora molta gente che dal Covid in poi non ha ancora ripreso a frequentare gli spazi pubblici. Da parte mia, con la massima delicatezza, vorrei rivolgere a tutti l'esortazione a riprendere anche la celebrazione dell'Eucaristia. Mi rendo conto che se lo scrivo qui, gli interessati non leggono, ma so che parenti e amici possono darmi una mano a raggiungerli.

● **Una sola adesione per i 300 campi**

Domenica scorsa, alle Messe ho ricordato il servizio per la cura del verde nello spazio dei 300 campi. Al momento di scrivere (mercoledì mattino) uno soltanto ha dato la disponibilità per aggiungersi al gruppo di chi segue la struttura. Qualcun altro ci sta pensando? Nel caso basta lasciare la propria disponibilità in segreteria.

● **Concetto di "solidarietà"**

Il concetto di "solidarietà" è ancora una volta il motore che muove il coro gospel "Voci In Accordo" di Favaro

LA ROTONDA
cultura e società

Ancora un appuntamento del Gruppo culturale La Rotonda all'interno della rassegna "4 chiacchere con l'autore. Vi invitiamo **martedì 8 aprile alle ore 20.45** al Centro polifunzionale Lux per incontrare Roberto Ferrucci, che ci presenterà il suo ultimo libro "Il mondo che ha fatto", un intenso racconto su Daniele Del Giudice con il quale Roberto ha intessuto rapporti di amicizia letteraria e non solo. L'incontro con Del Giudice che risale ai tempi dell'università di Roberto Ferrucci, si arricchisce negli anni. L'autore ripercorre la loro amicizia attraverso aneddoti, conversazioni, incontri, fino a raccontare con delicatezza i momenti bui della malattia che gli porterà via le parole. Come dice Tiziano Scarpa nella presentazione del libro *"è un commovente memoir a montaggio romanzesco che parla di vita e di scrittura, di scrittura che dà forma alla vita, di vita che si vendica sulla scrittura"*. Vi aspettiamo numerosi a questo appuntamento. Roberto Ferrucci è nato a Venezia nel 1960 e ha vissuto parte della sua infanzia e adolescenza proprio a Carpenedo. Ha pubblicato diversi libri esordendo nel 1993 con il romanzo "Terra rossa" fino a "Storie che accadono" del 2022 che La Rotonda ha avuto il piacere di presentare un paio d'anni fa. Claudio Magris ha candidato "Il mondo che ha fatto" al Premio Strega 2025.



AL RITROVO
CARPENEDO

Strada del Rigo n° 14 - Carpenedo - Ve - Italia



● Pranzo pasquale

Domenica 13 aprile alle ore 12:30 al Ritrovo si terrà il tradizionale pranzo pasquale. Il costo è di 15 euro. Le prenotazioni si possono effettuare direttamente al Ritrovo il lunedì-mercoledì-giovedì e domenica dalle 15:30 alle 18:00 oppure telefonando al numero 339-7702726.

● Riflessioni pasquali

Sempre al Ritrovo, martedì 8 aprile, alle ore 16:00, don Vincenzo proporrà delle riflessioni in vista della Pasqua. L'incontro è aperto a tutti.



Il giorno in cui il POTERE dell'AMORE supererà l'AMORE per il POTERE, il mondo scoprirà la PACE
(Mahatma Gandhi)

BIODANZA

per danzare la pace e l'amore universale
incontriamoci
martedì 15 aprile 2025
ore 15:30 - 17: 30

Incontro condotto da Gianna Baldan
Associazione Centro Biodanza APS - Mestre

Per informazioni:
Cristina - 339 770 2726
ritrovo.carpenedo@gmail.com

Partecipazione libera * È gradita la prenotazione

● Mini pellegrinaggi

Martedì 25 marzo ci siamo recati a Motta di Livenza, prima proposta in preparazione al Giubileo della Speranza. È stato emozionante seguire le riflessioni di Don Vincenzo all'interno del Santuario della Madonna dei Miracoli, abbiamo adempiuto anche l'atto penitenziale della Messa in modo più profondo per prepararci a vivere intensamente il mistero eucaristico e predisporre il nostro animo alla confessione. La prossima uscita sarà il 29 aprile al Santuario di S. Maria Assunta di Borbiago con partenza da Piazza Carpenedo alle 15:00 e rientro verso le 18/18:30.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise — *a cura di Franca Degan*

Quando [Gesù] sentì che [Lazzaro] era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. (Gv 11,6)

Le splendide letture di oggi offrono moltissimi spunti di riflessione personale e di comunità; sulla famiglia, per esempio, qui composta da tre fratelli senza figli o genitori. O sulla posizione della donna nella Chiesa (che fine hanno fatto le Marte e le Marie, guide di comunità?), o anche sulla fede in Gesù e nella vita eterna, particolarmente interessante per i gruppi sposi che in questo periodo riflettono sul fine-vita. Vorrei però fermarmi sulla parte che mostra Gesù poco sollecito nel raggiungere l'amico malato: non sono chiari i motivi del suo indugio, ma dal testo ne emerge almeno uno molto grave, legato alla sua stessa sopravvivenza ed a quella del gruppo dei seguaci; è plausibile che Gesù si sia fermato per paura, o per valutare la situazione... ma alla fine è partito con decisione, disarmato, verso un territorio ostile. Infatti il racconto si conclude con la decisione dei farisei di ucciderlo. Ho recentemente ascoltato una conversazione televisiva, in cui due autorevoli anziani professionisti della comunicazione si chiedevano: dopo tanti anni di pace in Italia, se subissimo un'invasione, i nostri giovani avrebbero il coraggio e le capacità di combattere? A parte la solita sfiducia nei giovani, forse qui si nasconde la paura di non poterci difendere e un senso di colpa per non aver puntato più energicamente sulla nonviolenza, sull'educazione alla diplomazia, su concrete strategie di difesa disarmata, preferendo affidarci alle armi altrui, senza approfondire una solida cultura di pace. Non è mai troppo tardi, per giovani e meno giovani.



Coraggio e formazione per azioni nonviolente

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Antipapi: Il trono di Pietro e il trono di Cesare (7)
Ci siamo lasciati con il papa legittimo *Cornelio* (251-253) e con l'antipapa Novaziano che morì nel 257 durante la persecuzione dell'imperatore Valeriano. All'inizio del Trecento i cristiani erano un decimo della popolazione totale dell'impero e appartenevano alle classi sociali più elevate. Gli imperatori cominciarono a capire che estirparli era diventata una missione impossibile. L'imperatore Galerio emanò nel 311 un Editto di tolleranza della nuova religione e Costantino, l'imperatore cristiano per eccellenza, nel 313 emanò il famoso Editto di Milano che per la prima volta dichiarava la religione cristiana tra quelle lecite. Nacque così una commistione tra potere politico e potere religioso, mai finora sperimentato: Costantino divenne capo politico e militare dell'impero e suprema autorità religiosa, deputata tra l'altro a convocare i Concili e ultima istanza alla quale rivolgersi in caso di controversie tra chiese locali. Il papa non scompare, anzi. Tra i due inizia una coabitazione che durerà a lungo, fatta di alti e bassi. Il primo papa a sperimentare cosa significava avere un imperatore come amico - protettore - collega fu *Liberio* (352-366). L'eresia ariana che negava la natura divina di Gesù, condannata dal Concilio di Nicea, non era del tutto scomparsa, soprattutto in Oriente, dove regnava Costanzo II, uno dei figli di Costantino simpatizzante per l'arianesimo. L'altro figlio, Costante governava l'impero romano d'Occidente. Alla morte di quest'ultimo, Costanzo II si convinse che l'unione tra Oriente ed Occidente doveva passare anche attraverso l'unità del credo cristiano. Sulla sua strada trovò però papa Liberio che aderiva alle decisioni anti-ariane proclamate a Nicea. L'imperatore allora non trovò altra soluzione: dopo due sinodi e dispute a non finire fece sequestrare Liberio, ordinò di trasferirlo a Milano, lo fece deporre da un concilio convocato ad hoc e lo mandò in esilio in Tracia. Qui Liberio si piegò e sottoscrisse una formulazione del credo in senso filoariano. Così poté ritornare a Roma. Tutto sembrava risolto. Senonché, nel frattempo, proprio Costanzo aveva fatto eleggere al posto di Liberio un certo Felice. La cattedra di Pietro era occupata e non da un signor nessuno. Felice era stato arcidiacono della Chiesa di Roma e i romani lo rispettavano, come rispettavano anche Liberio, che aveva dalla sua parte i cristiani della "buona società". Che fare? L'imperatore trovò la soluzione che sembrava una trovata geniale: governino insieme! I romani non accettarono il compromesso e il garbuglio si scioglierà solo con la morte di Felice nel 365, un anno prima di Liberio. Dopo il caso di Felice, il nuovo vescovo di Roma, *Damaso*, (366-383) verrà deciso a prezzo di morti e feriti. *(continua)*



Liberio (352-366)

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 6 APRILE - V di Quaresima
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
9:30 V di Quaresima: 5ª elem. Segno della Vita
10:15 Catechesi per i gruppi delle elem. e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media
12:00 2ª media: Segno della Vita

LUNEDÌ 7 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 2ª media
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 8 APRILE
16:30 Catechesi 2ª, 3ª e 4ª elementare
19:00 Confessioni giovani
20:45 Incontro gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

MERCOLEDÌ 9 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
18:30 Incontro con cena per i volontari della sagra

GIOVEDÌ 10 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
19:45 Catechesi per gruppo 1ª superiore

VENERDÌ 11 APRILE
14:15 Gruppo 3ª media
17:00 Confessioni 3ª media
19:00 Gruppi superiori

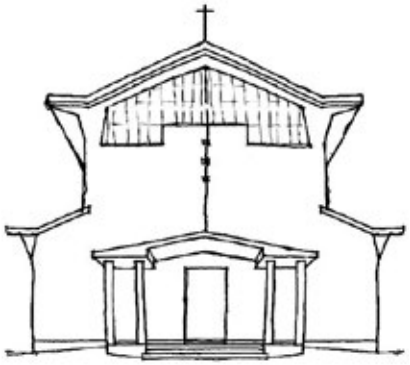
SABATO 12 APRILE
11:00 Confessioni medie
14:30 Attività lupetti
15:00 Attività reparti
17:00 Gruppo sposi Joe Kop

DOMENICA 13 APRILE - Domenica delle Palme
Sante Messe alle 8:30; 9:15; 10:45; 12:00; 18:30
9:15 Benedizione degli ulivi e partenza processione dalla Rotonda Garibaldi
10:15 Consegna degli ulivi alle famiglie della parrocchia
15:45 Concerto di solidarietà "A brand new day"



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 6 aprile 2025 - V domenica di Quaresima
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

QUINTO GRADINO SULLA VIA DELLA RISURREZIONE: FIDUCIA

La riflessione parte da alcune domande fatte a Alberto Maggi (frate dei Servi di Maria)



La fede e la sua conseguenza l'amore...è come l'Alba, o sei sveglio e la vedi, o sei addormentato e ti sfugge.

Partiamo da questo domanda a Alberto: *La fede che tu trasmetti è una fede gioiosa, larga, vitale. Noi invece siamo cresciuti nel contesto di una fede sempre molto timorosa nei confronti di Dio…*
"Quest'immagine del Dio che ci giudica, di fronte al quale dobbiamo avere un atteggiamento di timore, è dura da smontare... Eppure da nessuna parte nel Vangelo si parla di timore. Gesù ci parla dell'amore di Dio, non del timore. La prima lettera di San Giovanni dice "dove c'è il timore non c'è l'amore". Con Gesù, Dio non mette paura, ma libera dalla paura. È stata la religione che ha inventato la paura di Dio per meglio dominare le persone, perché non si governa con l'amore, ma con il timore".
La religione, infatti, consiste in quel che gli uomini devono fare per Dio, per ottenere il suo perdono; con Gesù inizia un'epoca nuova, quella della fede, nella quale non sono più gli uomini a servizio del loro Signore, ma è Dio che si mette a servizio degli uomini, un Dio che non pretende, ma dona, un Signore che non chiede, ma è lui stesso che si offre per essere accolto dagli uomini e farne la sua dimora.
Altro luogo comune sulla fede è la sua natura misteriosa, incomprensibile. Mi pare che invece il tuo modo di parlare di Gesù non metta in conto questa parola, mistero...Sono sempre stato un tipo curioso e anche da bambino facevo le mie domande sul Vangelo al parroco che spesso non sapeva rispondere. La risposta classica che aveva in ogni situazione, in ogni domanda, specialmente le più difficili, era: "È un mistero della fede". I misteri della fede si erano trasformati in una fede nei misteri. Tutto era mistero. E "devi aver fede" significava quasi violentare la propria intelligenza, violentare la propria logica senza dare gli strumenti per comprendere.
Ebbene, nei Vangeli non c'è nulla che violenti l'intelligenza delle persone, non c'è nulla di incomprensibile e di illogico. Non ci sono misteri ai quali dobbiamo credere, ci sono proposte di vita che tutti possono comprendere.
Il Signore non violenta l'intelligenza degli uomini, ma la dilata, il suo messaggio non reprime, ma libera. Questa fede larga e sgombra di timori e di misteri, mi pare che non esiti nemmeno a far saltare un'altra diga dell'educazione religiosa tradizionale: quella che divide i credenti dai non credenti...Chi sono i credenti? Io dico sempre che quando ci troveremo di fronte a Dio non ci chiederà: hai creduto in me? Sei andato in chiesa ogni domenica?
Ma ci chiederà: ti sei preso cura degli altri? Hai accolto nella tua casa chi ne aveva bisogno?
Non ci chiederà se abbiamo creduto ma se abbiamo amato.
I miei problemi non sono con i non credenti ma sono con i credenti che credono tanto o che credono troppo. Perché sanno tutto. Sanno tutto quello che Dio può fare e quello che non può fare.
Non a caso Gesù, questo Gesù che non finisce mai di sorprenderci, non ha detto: io ho la verità... ma io sono la verità. E mai ha autorizzato i discepoli ad avere la verità ma li ha invitati ad essere nella verità. E questo è fondamentale perché se io ho la verità, in base alla mia verità giudico e condanno, se invece io sono nella verità, vuol dire che sono in sintonia con l'amore di Dio che vede il bene dell'uomo come punto centrale della propria vita.
Quindi se non credi, se non sei d'accordo con me, questo non mi impedisce di avvicinarmi a te.

don Fabiano Longoni
rileggendo Alberto Maggi

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme - Sabato ore 18:30 e domenica ore 10:45
Celebrazione della Santa Messa e distribuzione dell'olivo
Solenne Triduo Pasquale
Giovedì santo ore 18:30 Santa Messa nella Cena del Signore
Venerdì santo ore 18:30 Solenne Azione Liturgica della Passione del Signore
Sabato santo ore 18:30 Solenne Veglia Pasquale e celebrazione della Eucarestia di Pasqua
Domenica di Pasqua ore 10:45 Santa Messa nella Pasqua del Signore

Poesia sulla più grande Fiducia
John Donne, 1572-1631
Holy Sonnet 10

Morte, non andar fiera se anche
t'hanno chiamata possente e orrenda.
Non lo sei.
Coloro che tu pensi rovesciare
non muoiono, povera morte,
e non mi puoi uccidere.
Dal riposo e dal sonno, mere immagini
di te, vivo piacere,
dunque da te maggiore, si genera.
E più presto se ne vanno con te
i migliori tra noi, pace alle loro ossa,
liberazione dell'anima.
Tu, schiava della sorte, del caso,
dei re, dei disperati, hai casa
col veleno, la malattia, la guerra,
e il papavero e il filtro ci fan dormire
anch'essi meglio del tuo fendente.
Perché dunque ti gonfi?
Un breve sonno e ci destiamo eterni.
Non vi sarà più morte.
E tu, morte, morrai."

Racconto salutare
Mi sia permesso citare ancora un racconto, che ho trovato in un articolo dell'arcivescovo emerito di Vienna, cardinal Christoph Schönborn.
Un vecchio russo mi ha raccontato questa storia: quand'era giovane era fuggito dopo la Rivoluzione Russa in Francia. Disoccupato e senza soldi com'era, si era arruolato nella Legione straniera ed era diventato ufficiale. Tra i suoi legionari c'era anche un soldato tedesco che si distingueva per la sua particolare brutalità nel modo di parlare e di comportarsi. Una volta ci fu una scaramuccia; quel giovane fu gravemente ferito e fece chiamare il proprio ufficiale, l'allora ancor giovane russo. Questi si domandò se dovesse andarci, visto che forse si sarebbe solo sentito nuovamente rivolgere parole sguaiate. Ma alla fine ci andò e trovò quel legionario completamente cambiato: in francese questi gli domandò cortesemente: "Crede che Cristo mi possa dare qualcosa di sé se io muoio adesso?" Il giovane ufficiale rimase confuso e domandò a sua volta: "Che cosa ne pensa lei?", "Sì", rispose il ferito, se muoio adesso e vado nell'aldilà e ci sono tutti gli angeli e i santi, essi punteranno il dito verso di me e diranno: che ci fa "costui qui? E io non potrò entrare. Ma se Cristo mi dà qualcosa di sé, allora non potranno dire nulla e io entrerò". Il russo rassicurò il legionario che Cristo gli avrebbe dato qualcosa di sé. Poco dopo il legionario morì. Grazie a questa esperienza, disse il vecchio russo, ho compreso per la prima volta che cosa propriamente è il cristianesimo. Questa è l'esperienza cristiana fondamentale: il fatto che Cristo ci dà qualcosa di sé e noi diventiamo uomini nuovi, perfetti e compiuti. Tutte le montagne di ossa del karma, tutti gli oceani di lacrime non possono resistere a questo dono, se Cristo ci dà qualcosa di sé".



Libro da consigliare
Il racconto citato a lato si trova in questo splendido libro che risponde a molte domande sull'aldilà, sulla reincarnazione, la visione cristiana, paradiso, inferno giudizio, interpretati alla luce della ricerca e dei grandi temi reinterpretati in modo contemporaneo.


Deserto della Giordania Wadi Rum (Alba)

Ricordo dei defunti

Sabato 5 aprile ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 6 aprile ore 10:45 Defunte: Giulia Sambo, Veronica Corinne Zanon

Domenica 13 aprile ore 10:45 Defunto: Antonio Bottacin

Domenica 20 aprile ore 10:45 Defunti: Alberto e Giuseppe, Antonietta, Giorgia, Eugenio